

COMUNICATO STAMPA

Alla luce delle nuove ed imminenti discese in grotta di Lamalunga da parte del gruppo di studi guidato dal paleo-antropologo capitolino Giorgio Manzi: si ritiene doveroso fare un po' più di luce sulla potenziale progettualità che, gli accademici romani, da tempo, attuano per studiare cranio e scheletro del neanderthal più longevo del pianeta. "Lamalunga" è il luogo in cui la natura ha conservato per 140 mila anni lo scheletro dell'Uomo di Altamura "Ciccillo": qui si compiono da maggio scorso fino ad oggi discese sistematiche in grotta ma senza dichiarazione pubblica di intenti e di progetto che si vuole attuare. Da un paio di anni, gli studiosi romani a più riprese, hanno espressamente preconizzato di poter asportare pezzi dello straordinario ritrovamento per delocalizzarli in luoghi lontani dalla Città di Altamura per esigenze scientifiche. Noi, con estrema fermezza, per l'ennesima volta ribadiamo l'assoluta contrarietà a scelte di attività di progetto non condiviso con tutti i players del Territorio per la conservazione e la tutela di "Ciccillo". Siamo certi che il C.A.R.S (Centro Altamurano Ricerche Speleologiche), autorevole ed insostituibile risorsa del nostro territorio, fautore dello storico rinvenimento dello scheletro del neanderthal di Altamura, nel 1991, oggi co-gestore del polo museale dell'Uomo, con il suo operato di valori finalizzati alla fruizione collettiva del grandissimo potenziale scientifico del reperto del Neanderthal di Altamura, condivide questa posizione. Riteniamo debba essere Altamura il teatro nel quale le più opportune risorse, scientifiche ed accademiche, possano esprimersi disponendo di un unicum territoriale ed infrastrutturale al quale "Ciccillo" appartiene. Pertanto, nonostante la disattenzione generale dovuta alle vicende che stanno tristemente coinvolgendo la Città di Altamura già caratterizzata da un oscurantismo senza precedenti nella sua Storia: facciamo appello alla Sovrintendenza pugliese, al Mondo Scientifico interessato a rendere fruibili le progettualità che interessano l'uomo di Neanderthal di Altamura. Le imminenti, programmate discese in grotta, previste per il 7 e 8 agosto: quali finalità hanno? Trattasi di solo monitoraggio o sono previsti interventi, in grotta, sullo scheletro. E' doveroso che il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, esattamente come ha fatto negli ultimi

anni, continui ad essere presenza vigile e determinante sul tema.

Certo, sarebbe stata auspicabile richiesta di informazioni sull' itinere delle attività in grotta dalle Istituzioni locali cittadine: oggi resa inabile da eventi noti in cronaca ma neanche a maggio, prima della bufera, c'era stato alcun evidente interesse.

Fancesco Fiore - Movimento Culturale "ORA"